

MODELLO DELLE NAZIONI UNITE

Scuola Calasanz. Medellín (Colombia)



Questa azione è nata nel 2013 quando, lavorando sui contenuti del diritto internazionale umanitario in terza media, si è presentata una minaccia alla pace in tutto il mondo, a causa della situazione in Russia, Corea e della situazione dei rifugiati nel mondo. Questi argomenti hanno generato molta preoccupazione tra gli studenti e per questo motivo il modello ONU è stato proposto per la terza media. L'esperienza è stata proposta a un certo numero di classi, tuttavia alcuni corsi hanno trascorso l'intera giornata a discutere e analizzare gli argomenti. In origine, era contemplato solo l'esercizio del dibattito senza considerare il protocollo completo del modello delle Nazioni Unite. Valutando questa esperienza, si è osservato che ha avuto successo e quindi è stata implementata in tutti i gradi del liceo perché rafforzasse negli studenti la capacità di argomentazione, autocontrollo, ascolto e tolleranza alle diverse opinioni, accompagnati dall'insegnante che ha il ruolo di accompagnare l'esercizio, poiché l'orientamento, l'esecuzione e la valutazione dell'attività è a carico degli studenti stessi.

L'esercizio nasce dalla necessità di articolare ciò che è curriculare nell'area con l'analisi dei problemi del mondo reale dove lo studente ha la possibilità di confrontare i problemi visti in classe con le situazioni quotidiane reali che vengono affrontate dalle istanze locale e internazionale. La sfida posta dalla strategia è che gli studenti dispongano di strumenti per costruire una cittadinanza globale con atteggiamenti inclusivi, tolleranti, rispettosi delle differenze e rispettosi dell'ambiente. Quanto sopra ha senso nello sviluppo di competenze interpretative, argomentative, proposizionali e civiche.

I contenuti di queste sessioni possono trattare problemi regionali, nazionali o internazionali. Tali questioni attuali che riguardano la comunità internazionale (pace, sicurezza, diritti umani, ambiente, cibo e fame, sviluppo economico, globalizzazione...) hanno lo scopo di mobilitare gli studenti a riflettere ed esercitare di critica in diversi contesti. La strategia, quindi, è volta a trasformare la realtà immediata nel centro di interesse da analizzare e dibattere da diverse posizioni con argomenti seri, evitando di cadere in opinioni infondate e notizie decontestualizzate estranee ai processi storici dei paesi.

Il modello ONU è strutturato nel palinsesto istituzionale, coordinando uno spazio in cui gli studenti possono concentrarsi sullo svolgimento dell'esercizio, senza le pressioni della vita accademica, cioè in un momento in cui altre attività o eventi accademici non si intersecano. L'esperienza opera per fasi, cioè si avvia una progettazione istituzionale che viene poi specificata in un palinsesto interno all'area per la conoscenza, il montaggio, l'esecuzione e la valutazione dell'esercizio.

L'esperienza è così organizzata: Si fa un ripasso delle problematiche che si discutono all'ONU negli incontri di zona e con i gruppi, agli studenti vengono proposti gli argomenti tra i quali scelgono quello che ritengono importante dibattere, secondo la commissione con cui ci si avvicina e il livello di complessità dei problemi. Gli argomenti da discutere sono scelti per grado. I paesi partecipanti sono selezionati nelle commissioni, nei presidenti e nei rappresentanti della stampa.

In conclusione, è un lavoro che permette allo studente di essere collocato in scenari reali, da cui il pensiero critico viene rafforzato, supportato, dall'indagine, dalla messa in discussione e dall'interazione con il geopolitico e il sociale. È la realtà globale, che pone lo studente nella possibilità di rafforzarsi consolidando un apprendimento significativo.

Frammento tratto da:

SISTEMATIZZAZIONE DELLE PRATICHE EDUCATIVE

SCUOLA CALASANZIO MEDELLIN

DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI

Contatto: Capo del dipartimento - Giovanny Carreño

gcarreno@calasanz-medellin.edu.co

